

Per gli azzurri alzabandiera oggi a Tokio

I pallanuotisti battuti dagli jugoslavi - Allarme per lievi scosse telluriche - Oggi i cestisti contro l'URSS - Rimedio rinuncia alla prova generale di 100 km. a cronometro per squadre - Attesi per domenica gli ultimi atleti italiani



OTTOLINA, nella foto con il velocista americano BOB HAYES, è andato a curiosare nel quartiere degli atleti USA per scoprirne i sistemi d'allenamento. Il maltese ha subito tranquillizzato con il grande sprinter favoritissimo nella corsa dei 100 metri

Hayes: «Correrò sotto i 10''»



LIVIO BERRUTI, a Tokio, è populatissimo. Appena esce dal villaggio è assalito dai telespettatori d'autografo. Nella foto in alto BERRUTI mentre sta firmando l'album di una giovane giapponese. SALVATORE MORALE, a sinistra, sorride divertito. Nella foto sotto: prova generale della cerimonia d'apertura dei Giochi. YOSHINORI SAKAI, lo studente ibano nato a Hiroshima il giorno in cui esplose la bomba atomica corre sulla pista dello Stadio Nazionale colla fiaccola olimpica. Sullo sfondo, a destra, uno scorcio delle bandiere delle nazioni partecipanti. Telefoto all'Unità

TOKIO. I due leggeri scosse di terremoto — che hanno fatto tremare le casette antisismiche — hanno svegliato e allarmato stanotte buona parte degli atleti alloggiati al Villaggio olimpico. Il personale nipponico ha subito tranquillizzato gli ospiti spiegando che a Tokio, ogni anno, si registrano almeno 500 scosse telluriche, di cui almeno una ventina percettibili dall'uomo. Il Villaggio «azzurro» è quasi completo; mancano solo i ginnasti, gli scialobatori e gli spadisti e sono attesi per domenica. Gli atleti giunti ieri notte sono già cominciati oggi, nonostante la leggera sismicità, gli allenamenti: domani intensificheranno. Per evitare gli inconvenienti dell'affollamento gli atleti «azzurri» si sono trasferiti su un campo periferico a Kokutetsu, appartenente alla società nazionale delle ferrovie che presenta, oltre al pregio della tranquillità, eccellenti attrezzature.

Una certa sorpresa ha destato nel clan italiano il poco diplomatico accenno all'invio a Tokio della staffetta femminile di nuoto 4x100 fatto da Oberwieser nel commentare rammarico la mancata selezione della staffetta femminile di atletica 4x100. Il dirigente si è poi attribuito il merito di aver portato a Tokio l'atleta Dionisi, quando tutti sanno che il viaggio di Dionisi è stato deciso dal CONI sotto la pressione della pubblica opinione indignata per l'esclusione del ragazzo dalla squadra azzurra!

I pallanuotisti «azzurri» sono oggi scesi di nuovo in piscina al fittissimo «scudetto» jugoslavo, uno dei candidati alla vittoria finale. Sono stati giocati due tempi di dieci minuti ciascuno. I nostri ragazzi hanno perso per 3-0. Le reti sono state segnate nella ripresa. In particolare va segnalata quella della prima partita della staffetta femminile «azzurra». Zolomy ha schierato la migliore formazione di cui dispone, e cioè: Rossi, D'Altri, Pizzetti, Cagnotto e Di Biasi. Dennerlein e Bardi, mentre nella ripresa ha fatto scendere in acqua Merello, Guerrieri, Lavoratori e Spinola lasciando quindi la squadra solo a D'Altri e Pizzo.

Zolomy, al termine dell'allenamento, ha detto che non bisogna dare sovrastima importante ai risultati di queste partite. Domani pomeriggio jugoslavi e italiani si incontreranno di nuovo. In serata la Germania ha superato i vincitori dei ragazzi di Zolomy per 6-5.

Anche i tuffatori Dagnotto e Di Biasi si sono lungamente allenati sotto il controllo dell'allenatore Horst Gortz e di Carlo Di Biasi, padre dell'atleta «azzurro» e già rappresentante italiano alle Olimpiadi del 1936. Cagnotto e Di Biasi hanno «lavorato» nella stessa piscina in cui si allenavano i sovietici.

Sempre domani i cestisti giocheranno in mattinata contro la squadra sovietica mentre sul percorso della corsa ciclistica dei 100 chilometri si svolgerà la prova generale ufficiale con la partecipazione di numerose squadre della corsa a cronometro. Rimedio ha affermato che gli «azzurri» non vi prenderanno parte. «Se la prova è fatta sul serio — egli ha detto ai giornalisti — tutti conosceranno le nostre possibilità; se non lo è, allora tanto vale fare una prova per proprio conto».

E poi proseguito il torneo preolimpico di pallanuoto che si svolge a Yokohama. Alla sesta giornata si sono avuti i seguenti risultati: Australia-Filippine 71-69, Messico-Corea del Nord 76-75, Canada-Malesia 84-45.

Pure gli atleti statunitensi si allenano intensamente. Bob Hayes, il campione del mondo, è stato avvicinato dai giornalisti da dichiarando d'essere certo della vittoria e d'essere in grado di fare meno di 10" sulla distanza. «Se nelle batterie e soprattutto nella finale non troverò la pista molle, correrò al limite dei 9"9-9"3». Proseguono intanto gli arrivi: oggi sono giunte le delegazioni della Tunisia, dell'Olanda, della Romania e del Ghana e gli atleti della R.E.T. Per domani è attesa la squadra del Brasile.

L'ufficio organizzatore ha informato che le rappresentative nazionali saranno più numerose di quelle che presero parte alle Olimpiadi di Roma per quanto non altrettanto possa dirsi dei singoli atleti. Il che significa che è salito il numero degli accompagnatori. A New York, infine, il notissimo settimanale Sports Illustrated scrive che l'Italia vincerà alle Olimpiadi di Tokio 5 medaglie d'oro. Le 163 medaglie in palio, secondo gli esperti della rivista, saranno così distribuite: 41 saranno andate dall'Unione Sovietica, 33 dagli Stati Uniti, 13 dal Giappone, 9 dalla Germania, 9 dall'Ungheria, 7 dall'Australia, 6 dalla Turchia, 5 dall'Italia e 5 dalla Polonia.

Le rimanenti 31 medaglie verranno divise tra tutti gli altri Paesi rappresentati ai Giochi.

Nel disco e nel peso Danek e Long due «colossi»

no alla fine di luglio i tecnici erano convinti di prevedere la vittoria di Al Oerter. Il campione americano medaglia d'oro a Melbourne nel lancio del disco a Tokio. Poi, il 20 luglio, il fobro eccoslovacco Ludvik Danek piccolo stadio di Turno stabli, con metri 69,94 e 70,45. Il suo primato mondiale migliorando di 1 metro e 61 centimetri il vecchio record di Danek (69,94) e non tanto sconosciuto lanciato «andale», quanto per la regolarità che ha caratterizzato l'annata del possente fobro. Per un'unica della classe di questo grande si va dire che dall'aprile al 2 agosto, 19 lanci per 13 volte ha scagliato più di oltre 60 metri, mentre il suo lancio più è risultato di m. 57,36 (il 26 giugno a Parigi). Aggiungendo che Danek è mai stato battuto, per aver incontrato migliori specialisti europei e americano nigeri eccoloso, dunque, ha la medaglia d'oro a portata di «lancio»; gli invidiosi la conquista al solito Oerter (62,94), che spallato dai connazionali Siltester (61,00) e Weill (61,00), i polacchi Piotrowski (60,70) e Regier (59,84), i cecoslovacchi (57,74), lo scote Haglan (59,95), il finlandese Repoy (57,74) e i sovietici Transierio (59,00) e Kompas (57,74). Dai tramonti di Conzatti gli «azzurri» non contano più nella specialità.

GIAVELLOTTO giacellotto è la gara delle sorprese. Un o di vento «afferrato» con la coda dello zuppo può trasformare in campione l'atleta diacolo alla vigilia. Qualcosa del genere è a Roma, con Cybutenko, anche se il suo proprio suo sconosciuto non era. o, comunque, arriva col fare spie- l'asma che per primo ha superato la barre del 90, il norvegese Pedersen che il 2 settembre scorso a Oslo fondò l'atletica a m. 85,20. Ma di Pedersen non si conosce il reale. All'Olimpico di Roma, quindici giorni feluse parecchio. Chi invece a Tokio si è come un dannato per vincere, per concludere la sua lunga carriera col titolo olimpico è Sidio. Domenica scorsa, al Memorial di Sidio al primo tentativo per poco non 90 l'atletico sulla scia del giudice d'arri- venne misurato m. 85,09. o potrà dare fastidio ai due? Alle loro spole- l'atletico polacco Nikitak (84,27), il fobro Kintanen (84,63) e il sovietico Lusa 2.

PESO americani con Dallas Long (20,58), O'Brien 9) e Matson (19,95) sembrano al coperto da «incendio». Nel peso, Pary O'Brien ha avuto la medaglia d'oro a Helsinki e a Parigi. Questa è la sua quarta piade. Long è il grande favorito. Qualche o rimane sul rendimento del grossissimo o di forma Marcelli scorso Nikoni. Qualche a Tokio, ha lanciato (finendo poco fuori) e facendosi assistere la prova) 21 metri (71,50) hanno rifiutato i presenti

Piero Sacconi



De Sisti gioca Fascetti no

ieri i giocatori della Roma si sono riposati per smaltire la fatica (assai relativa) conseguita alla partita con l'Atis; oggi svolgeranno una leggera preparazione atletica e domani partiranno per Genova ove li attende la difficile partita con la Sampdoria degli ex Fontana Lojacca Sormani.

Per la formazione Lorenzoni ovviamente non si è pronunciato: pare sicuro però il rientro di De Sisti anche se contro l'Atis è apparso ancora a corto di forma. E sicura dovrebbe essere la presenza di Cudicini.

Nella Lazio invece è ormai esclusa la possibilità di recuperare Fascetti. Mannocci dunque ha convocato i seguenti quattordici giocatori: Cei, Zanetti, Dotti, Gori, Vitali, Marini, Governato, Fagni, Gasperi, Renna, Piaceri, Petris, Christensen, Bartù.

totip table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA and their respective outcomes.

Domani il match mondiale

Montano: «Ho studiato un colpo segreto per battere Mazzinghi»

L'americano si è detto fiducioso nella vittoria

Dalla nostra redazione

GENOVA. 1. Antonio Lorenzo Hyll Montano, questo è il vero nome dello sfidante di Sandro Mazzinghi per il titolo mondiale dei «medi junior» o «super-welter» che dir si voglia, è arrivato mercoledì sera a mezzanotte all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, e già ieri alle 8,30 innalzò gli stendardi della nazione comunale di San Martino, per smaltire il grasso accumulato in questi giorni.



MAZZOLA rientra nell'Inter domenica a Roma. Ecco a sinistra mentre palleggia con la sua «spalla» MILANI.

Per le accuse all'Inter La FIGC chiede scuse ufficiali all'Argentina

La polemica sugli arbitraggi delle finali per la coppa del mondo, in fase decisa perché Monti cerca dell'indipendente e Sivori hanno smentito le accuse loro attribuite (l'Inter si sarebbe comprata gli arbitri del due incontri in Europa), accusa del resto palesemente infondata. Basta pensare che secondo le dichiarazioni attribuite ai due giocatori il «dout ex machina» della vicenda sarebbe stato l'arbitro scozzese Soltly, un personaggio così colorito che da tempo vive nel calcio italiano occupandosi di questioni molto marginali. Una volta una società ebbe l'idea di affidargli un incontro «difficile», fu la Roma che lo ingaggiò come accompagnatore-interprete nella trasferta di Belgrado per la coppa delle Fiere e ad un certo momento della partita lo stesso intervenne presso l'arbitro per attenuare la gravità di un fallo di Lojacca.

Ebbene Soltly intervenne in campo presso l'arbitro mentre stava ammonendo Lojacca; con il risultato che l'arbitro espulse Lojacca invece di ammonirlo e che nacque una specie di paragona nel corso del quale Soltly fu colpito erroneamente dagli stessi giocatori. Pensate dunque se una società organizzata come l'Inter avrebbe potuto affidare a Soltly il delicato incarico di «ammorbidente» l'arbitro? Nemmeno da pensare: logico pertanto che la faccenda si sia «sgonfiata» nel giro di poche ore. Intanto però Moratti non desiste dal suo proposito di ottenere una smentita e le scuse ufficiali sia dell'indipendente sia della Federazione Argentina; per ciò ha ottenuto l'appoggio della Federazio-

Stefano Porcù

totocalcio

Table with columns for Bologna-Messina, Cagliari-Lanerosi, Catania-Genoa, Foggia-Atalanta, Juventus-Mantova, Lazio-Inter, Milan-Torino, Sampdoria-Roma, Varese-Florentina, Napoli-Spal, Venezia-Bari, Ravenna-Pisa, Cosenza-Pescara and their respective scores.